

CAIO GIULIO CESARE, *La guerra gallica*, in-16, pp. xxiii-451; Ed. Zanichelli, Bologna, 1951.

CAIO GIULIO CESARE, *La guerra civile*, in-16, pp. xxiii-284; Ed. Zanichelli, Bologna, 1951.

C. SVETONIO TRANQUILLO, *Le vite di dodici Cesari*, vol. I, in-16, pp. xii-362; vol. II, in-16, pp. 286.

Sotto il titolo « Prosatori di Roma », la Casa Ed. Zanichelli affianca a quella dei « Poeti di Roma » una nuovissima collana di notevole interesse e di alto pregio.

Infatti i testi latini sono curati nella lezione conforme ai più autorevoli accertamenti critici; le traduzioni, di assoluta novità e dovute alla penna di noti studiosi, accoppiano la fedeltà nella lettera e nello spirito a modernità di espressione e senso d'arte. Sono precedute da un'introduzione succosa sulla vita e l'opera di ciascun autore; le segue un adeguato corredo di note esplicative.

Aprono la serie due autori profondamente significativi: Cesare e Svetonio, l'uno nella traduzione di Giuseppe Lipparini, l'altro nella traduzione di Guido Vitali. Seguiranno a breve distanza due volumi delle opere di Seneca, a cura di Balbino Giuliano; due volumi di Sallustio, a cura di G. Lipparini, e tre volumi della liviana « Storia di Roma », a cura di Guido Vitali. Poi, a poco a poco, l'intera collana, che comprenderà Tacito, Cicerone, Cornelio Nepote, Plinio il Giovane, Petronio Arbitro, Vitruvio, ecc. ecc.

Non possiamo che rallegrarci di questa nobilissima iniziativa, sia per il valore delle opere in se stesse, e della loro traduzione, sia per l'elegante presentazione tipografica (caratteri chiari su ottima carta, rilegatura in tela con fregi in oro e sovracoperta illustrata) del tutto degna della rifiorante tradizione editoriale del nostro Paese.

AURELIO DIONISI S.J., *Il cuore di Gesù e il mondo moderno*. Un vol. pag. 142, Apostolato della preghiera, Roma, 1951.

L'autore espone in forma moderna ed efficace la dottrina teologica sul cuore di Gesù Cristo, per cavarne la conclusione che dobbiamo amare il Cuore divino. L'efficacia, specie della prima parte, proviene dall'utilizzazione sia dell'Evangelo sia degli insegnamenti della sacra Teologia. È un libro da raccomandare e che può sostituire molti libri sulla devozione al sacro Cuore, ormai un poco invecchiati, e non adatti all'uomo del nostro tempo.

Mons. PIETRO GORLA, *S. Gabriele dell'Addolorata*. Un vol. pag. 460, Ed. Il Divin Crocifisso, Caravate, 1951.

Siamo lieti di presentare la soave figura di S. Gabriele dell'Addolorata, tratteggiata dalla penna di Mons. Gorla, che ha l'arte di scrivere dei Santi con singolare penetrazione e soprattutto con frutto spirituale del lettore.

JEAN ROLIN, *Droghe di polizia*. Un vol. pag. 264, Morcelliana, Brescia, 1951.

Le discussioni agitate anche nel nostro paese hanno dimostrato che il cosiddetto siero di verità non serve a far conoscere la verità, a svelare i simulatori; la narcanalisi non viola le mura della coscienza di una personalità salda ed integra; perciò il problema sollevato qualche anno fa ha perso ogni valore sia per i medici che per i giuristi. Ha conservato quello di curiosità per il grande pubblico. Per questo non riusciamo a renderci conto delle ragioni che hanno indotto a pubblicare la traduzione di un'opera che non presenta nessun merito particolare. Il Palmer, che dell'argomento si è occupato più volte, ha premesso una buona prefazione; ma perchè il traduttore non ha aggiunto una parola sui numerosi scritti, tra i quali alcuni di valore fondamentale, dovuti ad italiani? Che gli stranieri ignorino ciò che noi scriviamo, si capisce; non si capisce che nel fare traduzioni non si tenga conto di ciò che fanno gli italiani. Basti citare il decano dei medici legali italiani, il Leoncini. I nostri lettori sono sull'argomento perfettamente aggiornati perchè più volte ne abbiamo trattato.

LUIGI CIVARDI, *Il nuovo ordine sociale*. Un vol. pag. 156, Istituto Padano d'Arti grafiche, Rovigo, 1950.

Mons. Civardi ci espone in queste pagine la sostanza della dottrina sociale cattolica; è una buona volgarizzazione degli insegnamenti pontifici in cui sono illustrati i concetti di lavoro, di proprietà, di socializzazione, di cooperazione, di lotta ed armonia di classi. Un libro elementare, facile, assai utile per la volgarizzazione.

SERAFINO DEZANI, *I grandi enigmi*. Pagine di scienza e di fede. Un vol. pag. 226, La Scuola, Brescia, 1951.

L'autore, da alcuni anni ritiratosi dalla vita scientifica, pone la sua vasta cultura scientifica a profitto di chi desidera approfondire i problemi delle scienze biologiche nelle quali egli è un esperto. In questo volume l'autore studia gli enigmi della materia, della vita, della morte, dell'uomo, della ereditarietà, dello spirito, del pensiero, del dolore. Alcuni capitoli in cui il biologo rivela la profondità della sua conoscenza riescono molto efficaci. Un libro utile di cultura.

JEAN PLACET, *Il diritto all'educazione nel mondo attuale*. Un vol. pag. 88, Edizioni di Comunità, Milano, 1951.

L'autore è ben noto per i suoi lavori sulla psicologia del fanciullo. Da qualche tempo si è dedicato a scritti di cultura filosofica; anche il presente volume, tradotto con molta fedeltà, è uno di questi. Se si deve consentire in molte idee, non si può non notare che altre pagine rivelano un carattere illuministico e razionalistico, che lascia dubbiosi sul valore di alcune conclusioni che potrebbero però essere meglio difese sul piano di una filosofia più umana.

PAUL GEORG MÜNCH, *La mia piccola lieta brigata*.
Un vol. pag. 216, La Scuola Ed., Brescia, 1951.

La traduzione di questo volumetto torna assai utile perchè fa conoscere i caratteri della scuola viva e libera, come i nuovi educatori vanno insegnando. L'efficacia dell'operetta si è che l'autore si è servito di bozzetti molto ben riusciti. Un libro utile a maestri e a genitori.

ADRIANA HENRIQUET STALLI, *La casa rotonda*, un vol. di pag. 222, Istit. di Propaganda libraria, Milano, 1951.

In una piccola casa tutta luce e sorriso, una mamma insegna al suo bimbo, a se stessa e agli uomini il segreto della felicità.

Difficile l'insegnamento e tenue, in verità, il filo del racconto, ma le pagine garbate, briose, semplici e buone sono convincenti e persuasive sì che anche noi possiamo credere che «...basta poco per vivere in letizia... proprio basta una casa rotonda costruita sull'amore, fatta di fede, impastata di niente, tinta di poesia», una casa, beninteso, che sia dentro di noi.

BENEDETTA MARIA TOMATIS, *Il peccato e l'amore*, un vol. di pag. 192, Istit. di Propaganda Libraria, Milano, 1951.

Se un'opera letteraria potesse essere giudicata esclusivamente in base alle buone intenzioni che l'hanno ispirata, al romanzo *Il peccato e l'amore* di B. Maria Tomatis il successo non potrebbe mancare: per i buoni che credono all'amore c'è il trionfo finale, per i cattivi che insidiano con le lusinghe e le diaboliche malizie la santità del focolare domestico c'è il rimorso e l'infelicità eterna.

Ma purtroppo le buone intenzioni non sono mai state sufficienti per fare un buon romanzo.

Qua e là qualche buona pagina, qualche figura delineata con abilità, qualche scorcio di ambiente possono ben promettere per opere future che ci auguriamo meno ingenue e più meditate.

G. K. CHESTERTON, *Il poeta e i pazzi*, un vol. di pag. 201, Istituto di Propaganda Libraria, Milano, 1951.

Chi conosce la funzione cui adempie la collana dei romanzi de «Il Grappolo» diretta da Francesco Casnati, non può che rallegrarsi all'uscita di nuovi volumi, rammaricandosi peraltro che il ritmo delle pubblicazioni sia troppo lento. Non c'è bisogno di presentare Chesterton ai lettori cattolici.

Questo volume che contiene sei racconti, o meglio, sei fantasticherie, per quanto non possa annoverarsi nel

gruppo dei capolavori chestertoniani, meritava di esser conosciuto dagli italiani in quanto il principio ideale dello scrittore, quello dell'ottimismo cristiano che rovescia tutti i valori mondani, vi è espresso in una forma più che mai spiccolata, in un giuoco sempre sfuggente di immagini e figure paradossali che non di rado tocca la poesia. Buona la traduzione di Frida Ballini.

FR. ISIDORO DI MARIA, *Vita di San Giovanni Battista de la Salle*, un vol. di pag. 708, Rivista lasalliana, Torino, 1951.

Non si potrebbe, in poche righe, dire convenientemente di questa vasta, ricca, documentatissima biografia del Santo fondatore delle Scuole Cristiane. Ripoterò le parole stesse dell'autore: «L'ho preso, questo Santo, al suo nascere seguito nel corso dei suoi studi e lungo la via ripida e aspra del suo calvario; ho presentato la sua pregevole istituzione: auspicata, benedetta, incompresa e aspramente combattuta, fino al riconoscimento legale dello Stato, fino alla Bolla solenne di approvazione di Benedetto XIII che ne propaga la benefica azione». Il libro ha anche il pregio di offrirci un panorama molto vivo della storia religiosa e civile della Francia dalla metà del '600 ai primi decenni del '700. Preziosa lettura per chiunque, ma in particolare per chi studia i problemi dell'educazione e della sua storia.

CUSTODIA DI TERRA SANTA (1342-1942), un vol. di pag. 298, Tipografia dei Padri Francescani, Gerusalemme, 1951.

È una pubblicazione, pregevolissima per ricchezza di contenuto, cura tipografica e abbondanza di belle illustrazioni, che i francescani di Terra Santa hanno preparato a ricordo del VI Centenario della costituzione giuridica della Custodia. Ad articoli di indole generale e riassuntiva, come: L'attività archeologica della Custodia di T. S. e dello Studio biblico francescano, L'attività parrocchiale della C.A.T.S., I francescani di T. S. e la peste, L'industria della madreperla a Betlemme, Le scuole di T. S. ecc., dovuto ai padri Faccio, Sacchi, Talatinian, Mons. Collin, Croce, Neri, Borgatti e altri, si aggiungono documenti inediti o poco noti che permettono di ricostruire la trama di una storia gloriosa. Uscito in ritardo per le vicissitudini della guerra e per le condizioni dolorose della Palestina nel dopoguerra, il volume non perde nulla della sua attualità e del suo interesse e sarà accolto con molto favore da chiunque senta, da cristiano e da italiano, l'importanza dell'opera della Custodia in quella sacra Terra lontana, ma tanto vicina al nostro cuore.